

H-4.-e-627

Servitium

Quaderni di ricerca spirituale



N. 180

Serie terza
Anno quarantaduesimo
novembre-dicembre 2008

Condizioni di abbonamento 2008
Italia € 40,00
Amicizia € 60,00
Esteri (Europa e Mediterraneo) € 55,00
Esteri (Paesi extraeuropei) € 65,00

Versamento su c/c postale n. 60833233 oppure
Bonifico Bancario*: IT291010208372000000100951

Intestato a: Città Aperta Edizioni s.r.l. / Ass. Emmaus
via Conte Ruggero 73 - 94018 Troina (En)

causale: abbonamento a Servitium

un quaderno € 9,00, doppio € 13,00
i numeri arretrati sono disponibili
al prezzo di copertina degli attuali quaderni
sito internet: www.servitium.it/riviste.asp
*l'abbonamento si intende sempre da gennaio a dicembre
verranno inviati gli eventuali arretrati*

i quaderni non ricevuti vanno richiesti entro 30 giorni dal ricevimento del quaderno successivo; dopo tale termine il nuovo invio sarà addebitato al destinatario a mezzo contrassegno

* **Importante:** inviare la distinta di pagamento con l'indirizzo completo per la spedizione dell'abbonamento al n. di fax +39 0935.650234 o per e-mail a: abbonamenti@oasi.en.it

Sommario

<i>Generazione del concilio. Introduzione al quaderno di Edoardo Edallo</i>	9
OUVERTURE	
<i>«Voglio parlare con te, o papa» di Francesco Geremia</i>	17
ARTICOLI	
<i>Laici cattolici: tra testimonianza e lettura sociologica di Italo De Sandre</i>	25
<i>Il post-concilio nella diocesi di Crema di Carlo Ghidelli</i>	43
<i>Il Concilio e le donne di Maria Cristina Bartolomei</i>	53
<i>Spiritualità radicale e clericalismo di Enrico Peyretti</i>	61

NOTE

Esperienza "architettonica" del concilio
di Gianni Ottolini 73

Il Concilio vaticano II come esperienza di fede
di Ursicin G.G. Derungs 85

Un seminario in tempo di concilio
di Franco Manenti 91

ESPERIENZE

Testimonianza sulla speranza
di Luigi Accattoli 97

Vita e morte in cerca di sé.
Testamento di Pietro Scoppola
di Enrico Peyretti 103

RUBRICHE

Le tentazioni del deserto. Immagine di copertina
di Ursicin G.G. Derungs 111

Gli autori 115

Indice 2008 116

Si può parlare di "generazione del concilio"? Il quaderno precedente di Servitium ne ha individuato i temi "alti" e le persone che li hanno significativamente interpretati. Con questo secondo quaderno si vorrebbero toccare le esperienze più "minute" di chi, in forma più "normale" e "feriale" ha vissuto quella situazione.

È corretto parlare di generazione, nel senso di coetanei che hanno visto un momento storico particolarmente significativo, capace di influenzare la loro vita e il loro modo di vedere le cose. Per altre generazioni furono eventi più traumatici, come la guerra; mentre questa è stata segnata dal Concilio ecumenico vaticano II.

Al suo interno si può fare una distinzione fra coloro che vi sono giunti maturi e i più giovani, che hanno sommato al concilio, in fase liceale o universitaria, la vicenda del cosiddetto '68, con particolari esiti anti-autoritari e anti-istituzionali. Ma c'è anche chi sostiene, e forse a ragione, che tra i due eventi quello veramente "rivoluzionario" fosse il concilio.

In cosa sia consistita l'esperienza conciliare della generazione si può schematicamente descrivere come un senso di libertà, rispetto a un mondo fatto di regole; di accentuazione sintetica del "contenuto" (Dio mi ama), rispetto a una "forma" svalutata (pratiche, precetti, norme); di apertura a un mondo visto in positivo come tutto potenzialmente redento, rispetto alle chiusure e agli steccati che, fino a quel momento, segnavano rigidamente le appartenenze; di spinta al dialogo, mettendo l'accento sulla comune umanità (ciò che unisce), rispetto alle rigide appartenenze di parte e/o campanile.

LA REDAZIONE